SABATO 13 MAGGIO 2023

Cda di Acque Bresciane: obiettivo sui candidati

Gli 80 Comuni del Comitato di indirizzo e controllo di Acque Bresciane - vale a dire i sottoscrittori dell'Accordo con la società - sono stati convocati per lunedì pomeriggio dal presidente della Provincia Emanuele Moraschini per l'assemblea chiamata ad effettuare una prima selezione dei candidati del nuovo Cda della utility e approvare le modifiche al regolamento sul funzionamento del Comitato stesso. Un passaggio cruciale dopo il «terremoto» che ha scosso i vertici di Acque Bresciane, prima con le dimissioni del presidente Gianluca Delbarba e successivamente di tre dei quattro consiglieri. Dieci giorni fa l'assemblea dei soci - Provincia, Cogeme, Garda Uno e Sirmione Servizi - ha deliberato di proseguire con la pubblicazione del bando di gara per la progettazione definitiva del depuratore del Garda, nonostante lo «strappo» del Broletto, con il consigliere delegato al ciclo idrico Gianpaolo Natali che ha abbandonato la seduta prima del voto. Nell'assemblea di lunedì i sindaci potranno esprimere il proprio voto in proporzione alla popolazione residente, mentre alla Provincia è attribuito un voto forfettariamente determinato nel 10% degli enti locali. All'assemblea sono invitati anche, senza diritto di voto, i sindaci dei Comuni il cui servizio idrico integrato non è gestito dalla società. I candidati proposti dal Comitato di indirizzo e controllo dovranno poi essere sottoposti all'assemblea dei soci di Acque Bresciane. Tra le forze politiche pare ci sia un accordo sulla presidenza, ma l'incognita sono i sindaci serviti da Cogeme, azionista di maggioranza della società, che potrebbero alzare la posta chiedendo due membri del Cda. .